

Nasce il primo parco eolico marino d'Italia e dell'intero Mediterraneo

Nasce a **Taranto** il primo [parco eolico marino d'Italia](#) e dell'intero Mediterraneo. Il progetto, la cui installazione avverrà a 100 metri dalla costa e a 7 chilometri dalla città di Taranto, è nelle mani della società Renexia e si chiama *Beleolico*. Questo sarà formato da 10 aerogeneratori (turbine) per una capacità complessiva di 30 Mw, e sarà in grado di **assicurare una produzione di oltre 58 mila MWh**, quantità equivalente al fabbisogno annuo di 60mila persone residenti nella città. Ciò significa che, nell'arco di 25 anni di vita previsto per l'impianto, avverrà un risparmio di circa 730mila tonnellate di CO2.

Il parco ha iniziato a prendere definitivamente vita lo scorso settembre, con l'arrivo della nave cantiere e il posizionamento delle componenti del primo aerogeneratore, chiamato G07. Dopo l'infissione parziale nei fondali delle fondazioni monopalo di acciaio - lunghe 50 metri, spesse 4,5 metri e pesanti 400 tonnellate - sono state impiantate le torri, suddivise in quattro segmenti. Queste, alte circa 110 metri, serviranno a convogliare l'energia prodotta direttamente alla rete nazionale, attraverso un cavo sottomarino lungo due chilometri. Successivamente è stato il turno [della prima turbina](#) e infine, con il supporto di un sistema di gru, delle tre pale che gireranno spinte dal vento. Si stima che il parco, una volta terminato, sarà in grado di produrre 55.600 megawatt/anno, e renderà **il porto di Taranto autosufficiente nella produzione energetica**.

La presentazione del progetto di costruzione di Beleolico risale al 2008. All'epoca, però, la società si è trovata costretta ad aspettare quattro anni per **l'ottenimento del via libera** da parte del ministero dell'Ambiente, al fine di bypassare il parere contrariato della Regione Puglia e della Soprintendenza dei beni paesaggistici. I farraginosi processi burocratici si sono moltiplicati, anche a causa dell'avversione del Comune di Taranto, il quale ha presentato **ricorso al TAR di Lecce** per "illegittimità del provvedimento". Ricorso bocciato dal Tribunale pugliese e dal Consiglio di Stato nel 2015. In più, alcune associazioni ecologiste si sono dichiarate contrarie all'impianto eolico, affermando la mancata valutazione dell'impatto sul territorio, specialmente per quanto concerne delfini e uccelli abitanti dell'area. Il tutto è andato avanti fino a oggi, anche a causa della pandemia, e Beleolico segna un passo significativo del Belpaese verso [gli obiettivi](#) del **Piano nazionale energetico (Pniec) e del Piano per la transizione ecologica al 2030**, su rinnovabili, efficienza energetica ed emissioni di gas serra.

[di Eugenia Greco]